



Trump ordina di riesaminare Green card rilasciate a cittadini di 19 Paesi a rischio

Descrizione

(Adnkronos) Gli Stati Uniti riesamineranno le Green card rilasciate ai cittadini di Paesi considerati sensibili, dopo l'attacco perpetrato a Washington da parte di un afgano contro soldati della Guardia nazionale. Ad annunciarlo è l'Uscis, un'agenzia federale Usa incaricata dell'immigrazione.

Su istruzione del presidente degli Stati Uniti, ho ordinato un riesame completo e rigoroso di ogni green card rilasciata a qualsiasi cittadino straniero proveniente da Paesi considerati a rischio, ha scritto su X il suo direttore, Joseph Edlow. Interpellata riguardo ai Paesi interessati, l'Uscis ha rimandato a un elenco di 19 Paesi, tra cui l'Afghanistan, citati in una dichiarazione presidenziale pubblicata a giugno.

Tra i 19 Paesi, riferisce Cbs News, oltre all'Afghanistan ci sarebbero anche Cuba, Haiti, Iran, Somalia, Libia, Sudan, Yemen e Venezuela. La portavoce del Department of Homeland Security, Tricia McLaughlin, ha riferito a Cbs News che l'agenzia federale sta ora riesaminando tutti i casi di asilo approvati durante l'amministrazione Biden dopo l'attacco perpetrato dal cittadino afgano Rahmanullah Lakanwal. All'inizio di novembre, ricorda Cbs, l'amministrazione Trump aveva già ordinato un riesame e una nuova valutazione senza precedenti di tutti i rifugiati ammessi negli Stati Uniti durante l'amministrazione Biden.

Lakanwal era entrato negli Stati Uniti nel 2021 e la sua domanda di asilo è stata approvata all'inizio di quest'anno, mentre il presidente Trump era in carica, ha riferito un funzionario del Department of Homeland Security a Cbs News. McLaughlin ha attribuito l'approvazione della sua domanda di asilo a un accordo giudiziario risalente all'amministrazione Biden che obbligava il governo federale a velocizzare l'esame delle domande di asilo degli afgani.

Dopo la sparatoria, l'amministrazione Trump ha sospeso tutte le richieste di procedura d'immigrazione da parte di cittadini afgani. Si stima che circa 85.000 afgani siano stati reinsediati negli Stati Uniti nell'ambito dell'operazione Allies Welcome dopo il ritiro del 2021 dall'Afghanistan. In molti casi, inizialmente erano stati alloggiati in basi militari e trasportati negli Stati Uniti dopo aver completato le procedure di controllo.

Tra i 19 Paesi, riferisce la Cnn, oltre all'Afghanistan, Cuba, Haiti, Iran, Somalia, Libia, Sudan, Yemen e Venezuela, riferisce la Cnn, ci sarebbero anche Myanmar, lo Ciad, la Repubblica del Congo, la Guinea Equatoriale, l'Eritrea, la Somalia, il Burundi, il Laos, la Sierra Leone, il Togo e il Turkmenistan.

Lakanwal che è arrivato nell'ambito dell'operazione Allies Welcome dopo aver collaborato con gli Stati Uniti in Afghanistan, ha spiegato alla Cnn un funzionario Usa, aveva superato tutti i controlli prima di lavorare con gli Usa e anche prima di arrivare negli Stati Uniti.

?

internazionale/esteri

webinfo@adnkronos.com (Web Info)

Categoria

1. Comunicati

Tag

1. Ultimora

Data di creazione

Novembre 27, 2025

Autore

redazione

default watermark